

VERBALE DI VALUTAZIONE

della commissione giudicatrice della procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010 n. 240, settore concorsuale 01/A2 – Geometria e Algebra settore scientifico disciplinare MAT/03-Geometria (Bando D.R. n. 671 del 01/07/2022)

Il giorno 21/07/2022 alle ore 8.30 si è riunita la commissione giudicatrice nominata con DR. 737 del 18/07/2022 avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale:

Prof. Gilberto Bini, Professore Ordinario nel settore MAT/03 – Università di Palermo,

Prof.ssa Chiara de Fabritiis, Professoressa Ordinaria nel settore MAT/03 – Università Politecnica delle Marche,

Prof. Adriano Tomassini, Professore Ordinario nel settore MAT/03 – Università di Parma.

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa Chiara de Fabritiis e del Segretario nella persona del Prof. Gilberto Bini.

La Commissione dichiara che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso tra i commissari, né cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. e che nessuno dei commissari è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

Inoltre ognuno dei membri della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata dott.ssa Giulia Sarfatti e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La commissione nel valutare le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica della candidata terrà conto dei criteri stabiliti in conformità agli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 nell'ambito dei criteri generali fissati con D.M. 4.8.2011 (allegato A).

La Commissione procede ad esaminare la documentazione della candidata dott.ssa Giulia Sarfatti.

Ogni commissario, quindi, formula il proprio giudizio sulla candidata.

La Presidente, dopo aver fatto constatare come siano stati formulati i giudizi di ogni commissario sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica del candidato, invita la commissione alla discussione collegiale che si conclude con la formulazione di un giudizio.

I giudizi individuali e collegiali sono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (allegato B).

Infine, la commissione, all'unanimità dei componenti, valuta la candidata Dott.ssa Giulia Sarfatti idonea a svolgere le funzioni didattico scientifiche in qualità di professore associato nel settore concorsuale 01/A2-Geometria e Algebra, settore scientifico disciplinare MAT03-Geometria.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 10.00.

Letto, approvato, sottoscritto.

La Commissione

ALLEGATO "A"

Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344

Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n.85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO in particolare, l'articolo 24, comma 5, periodi primo e secondo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), dello stesso articolo, l'università valuta il ricercatore titolare del contratto, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), della legge n. 240 del 2010, e, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, è inquadrato nel ruolo dei professori associati;

VISTO altresì, il terzo periodo del citato articolo 24, comma 5, ai sensi del quale la predetta valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

CONSIDERATO che la valutazione in questione riguarda ricercatori a tempo determinato che hanno già conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore associato;

RITENUTO pertanto che gli atenei possano utilizzare, per la valutazione dell'attività di ricerca, criteri anche più selettivi di quelli previsti per il conseguimento della corrispondente abilitazione scientifica nazionale;

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto stabilisce i criteri nell'ambito dei quali le università, con appositi regolamenti, individuano gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della stessa legge.

Art. 2

(Oggetto della valutazione)

1. La valutazione di cui all'articolo 1 riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010. E' altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240 del 2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

2. Nell'ipotesi in cui il ricercatore è stato inquadrato, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, della legge n. 240 del 2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della suindicata legge.

Art. 3

(Valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti)

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Art. 4

(Valutazione dell'attività di ricerca scientifica)

1. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

2. Ai fini di cui al comma 1, le università prevedono la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le università valutano la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 2 è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

4. Ai fini di cui al comma 1, le università possono prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, gli atenei si avvalgono di criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 4 agosto 2011

Il Ministro
Mariastella Gelmini

ALLEGATO "B"

Giudizi individuali e collegiali sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica

CANDIDATA Giulia SARFATTI

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario Prof. Gilberto Bini

Attività didattica molto ampia come titolare nell'ambito dei corsi di analisi matematica, di geometria e di algebra lineare in vari corsi di studio della LT in Ingegneria. Attività di ricerca ampia e variegata con numerose collaborazioni, nazionali e internazionali. L'apporto individuale della candidata nei lavori scientifici è da ritenersi paritario. La consistenza della produzione scientifica è molto buona e di conseguenza la collocazione editoriale. Il curriculum della candidata mostra notevole maturità e autonomia. A mio giudizio la candidata Dott.ssa Giulia Sarfatti risulta idonea a svolgere le funzioni didattico scientifiche in qualità di Professore Associato nel settore concorsuale 01/A2, settore scientifico disciplinare MAT/03 – Geometria.

Commissario Prof.ssa Chiara de Fabritiis

La produzione scientifica complessiva della candidata è connotata da intensità molto buona e ottimo valore scientifico: nel periodo 2019-2022 è autrice di 3 articoli pubblicati e di un preprint; la congruenza con gli interessi scientifici della candidata permette di ritenere paritario il suo apporto individuale nei lavori in collaborazione. Le pubblicazioni presentate denotano un ottimo grado di innovatività ed originalità e la collocazione editoriale è buona o molto buona.

L'attività didattica a partire dal 2019/20 è stata molto ampia: la candidata è stata titolare di vari corsi nel settore MAT/03 e di uno nel settore MAT/05, oltre ad aver insegnato due precorsi.

La candidata ha ottenuto nel 2021 l'idoneità a professore di prima fascia nel settore concorsuale 01/A2, è dal 2020 membro del consiglio Docenti del Corso di Dottorato in Ingegneria Industriale dell'Università Politecnica delle Marche.

In conclusione, la candidata è da ritenersi sicuramente idonea a svolgere le funzioni di professore associato nel settore concorsuale 01/A2, settore scientifico disciplinare MAT/03 – Geometria.

Commissario Prof. Adriano Tomassini

La produzione scientifica della candidata è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare MAT/03 - GEOMETRIA, presenta caratteri di originalità e ottimo rigore metodologico e riguarda principalmente tematiche di Geometria Ipercomplessa. Nel periodo 2019-2022 la candidata presenta 3 articoli pubblicati e un preprint; il contributo individuale della candidata nei lavori in collaborazione è da ritenersi paritario. I risultati ottenuti dalla candidata nel periodo di riferimento, pubblicati su riviste di livello buono, talvolta molto buono, sono di ottima qualità. La continuità temporale della produzione scientifica è molto buona così come l'intensità.

L'attività didattica a partire dal 2019/20 è stata molto ampia e diversificata: la candidata è stata titolare di vari corsi nel settore MAT/03 e di uno nel settore MAT/05, oltre ad avere insegnato due precorsi. La candidata ha ottenuto nel 2021 l'idoneità a professore di prima fascia nel settore concorsuale 01/A2, è dal 2020 membro del consiglio docenti del corso di dottorato in Ingegneria Industriale dell'Università Politecnica delle Marche.

In conclusione, ritengo la candidata assolutamente idonea a svolgere le funzioni di professore associato nel settore concorsuale 01/A2, settore scientifico disciplinare MAT/03 – Geometria.

GIUDIZIO COLLEGALE

La produzione scientifica complessiva della candidata è molto valida: nel periodo 2019-22 la candidata è autrice di 3 articoli pubblicati e un preprint, che dimostrano una completa maturità ed autonomia scientifica; la collocazione editoriale è buona o molto buona. Le pubblicazioni presentate, tutte pienamente congruenti col settore MAT/03, denotano un ottimo grado di innovatività ed originalità.

L'attività didattica a partire dal 2019/20 è stata molto intensa, con vari corsi insegnati nel settore MAT/03 e uno nel settore MAT/05, tutti tenuti come titolarità.

La candidata ha ottenuto nel 2021 l'idoneità a professore di prima fascia nel settore concorsuale 01/A2 Geometria e Algebra, settore scientifico disciplinare MAT/03 – Geometria ed è membro del collegio docenti di un dottorato in Ingegneria.

In conclusione, la commissione all'unanimità ritiene la candidata sicuramente idonea a svolgere le funzioni didattico scientifiche in qualità di Professore Associato nel settore concorsuale 01/A2 Geometria e Algebra, settore scientifico disciplinare MAT/03 – Geometria.